

COMUNE DI PALERMO

Provincia di PALERMO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	15
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	16
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
Fondi spese e rischi futuri	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	43
PARAMETRI OBIETTIVO DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI	49

Comune di PALERMO

Organo di revisione

Verbale n. 41 del 23/09/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, 23/09/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti **Sebastiano Orlando, Marcello Barbaro, Marco Mazzurco** revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 466 del 7/9/2017 e n. 236 del 5/7/2018;
- ◆ ricevuta in data 06/08/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.134 del 01/08/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo..

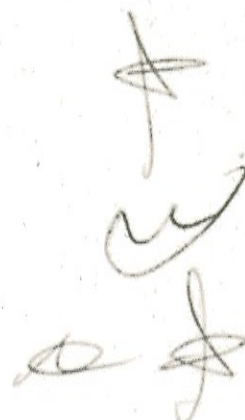
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.58 del 07/03/2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Nel corso dell'esercizio sono state approvate n.2 variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel.
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Palermo registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 673.735 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*" con protocollo 213979 del 18/9/2019 per il conto del bilancio e con protocollo 2015016 del 20/9/2019 per i dati contabili analitici;

	PIANO DEI CONTI			ASSESTATO (1)	UTILIZZO DELL'AVANZO	
	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ	TIPOLOGIA		IMPEGNATO NEL 2018 (1)	IMPEGNATO A VALERE SULLI ESERCIZI SUCCESSIVI Al 2018 (Fondo pluriennale vincolato di spesa) (1)
DERIVANTE DA FONDI CONTINGENTI DA TRASFERIMENTI PER SPESE CORRENTI				77.886,67	1.064.038,54	986.151,87
DERIVANTE DA FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI PER SPESE IN CAPITALE				1.949.280,24	2.232.907,09	2.232.907,09
DERIVANTE DA FONDI DESTINATI PER SPESE CAPITALI				5.441.436,33	2.151.728,96	2.478.707,37
DERIVANTE DA IMPOSTE				1.537,30	207.252,11	205.714,81
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER CONTENZIOSO SPESE CORRENTI				64.773.847,57	251.139,73	64.522,84
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER CONTENZIOSO SPESE CAPITALI				2.436.389,06	2.235.983,09	2.235.983,09
DERIVANTE DA FONDI ACCANTONATI PER ARRETRATI CONTRATTUALI				5.896.627,00	2.437.866,08	2.437.866,08
TOTALE				81.507.521,95	11.967.417,62	22.475.115,96

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 relativamente alla realizzazione del parcheggio del Tribunale di Palermo realizzato in project financing dalla **Panormus 2000**
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi **strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel**;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del settore economico-finanziario, Dott. Paolo Basile, responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo **da riaccertamento straordinario**;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI 31/12/2017	353.784.369,02
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	13.203.765,16
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	340.580.603,86
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	340.580.603,86
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	0,00

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	353.784.369,02	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	-
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	353.784.369,02	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	-

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	300.969.308,38
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	340.580.603,86	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	300.969.308,38

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto disavanzo in quanto già eliminati precedentemente dal bilancio.
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 13.105.680,56 tutti di parte corrente. Per detti atti, in sede di rilascio del parere, il Collegio ha prescritto la trasmissione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	29.052.793,57	24.009.839,03	12.703.619,70
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	118.247,63	430.493,23	11.559,07
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.142.009,51	7.189.684,39	390.501,79
Totale	33.313.050,71	31.630.016,65	13.105.680,56

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio già finanziati nell'esercizio 2018, riconosciuti o in attesa di riconoscimento per **euro 2.030.337,89**;

Si evidenzia i debiti fuori bilancio riconosciuti per **€ 13.105.680,56** e da riconoscere per **€ 2.030.337,89**, anche se diminuiti rispetto all'esercizio precedente, ai fini del riscontro della situazione della situazione di deficiarietà strutturale determinano il superamento dei nuovi indicatori per due coefficienti e specificatamente:

1. P6 – *indicatore 13.1 (importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati) maggiore del 1 %: (importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/totale impegni titolo 1 e titolo 2) maggiore dell'1 % ;*
 2. P7 - *indicatore 13.2 (debiti i fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3) maggiore dello 0,60% ;*
- che l'ente non essendo risultato negli esercizi precedenti in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	448.144,62	4.587.033,97	-4.138.889,35	9,77%
Casa riposo anziani	-	-	-	0,00%
Fiere e mercati	492.839,14	953.567,05	-460.727,91	51,68%
Mense scolastiche	509.220,39	2.265.697,28	-1.756.476,89	22,48%
Musei e pinacoteche	239.396,44	4.802.706,71	-4.563.310,27	4,98%
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	-	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	0,00%
Corsi extrascolastici	-	-	-	0,00%
Impianti sportivi	551.369,10	4.696.345,12	-4.144.976,02	11,74%
Parchimetri	-	-	-	0,00%
Servizi turistici	-	-	-	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	2.910.488,97	3.170.115,84	-259.626,87	91,81%
Uso locali non istituzionali	-	-	-	0,00%
Centro ricreativo città dei ragazzi	-	102.030,49	-102.030,49	0,00%
Altri servizi	-	-	-	0,00%
Totall	5.151.458,66	20.577.496,46	-15.426.037,80	25,03%

Gestione Finanziaria (Ufficio Cassa)

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	9.871.616,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	9.849.687,57

Continua ad essere presente la discordanza tra il fondo cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente e quello del Conto del tesoriere pari ad € 21.929,10, importo coincidente con le differenze esistenti al 31/12/2016 tra le risultanze del conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente. **L'Ente è stato in più occasioni invitato a riconciliare i saldi al fine di superare la sopra evidenziata discrasia.**

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31/12	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1/1	+	87.133.458,37	59.696.813,93	30.786.921,05
Somme utilizzate in termini di cassa all'1/1	+	125.004.672,28	147.024.749,66	170.616.566,26
Fondi vincolati all'1/1	=	212.138.130,55	206.721.563,59	201.403.487,31
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	99.081.845,77	137.005.532,84	73.582.719,12
Decrementi per pagamenti vincolati	-	104.498.412,83	142.323.609,12	83.129.831,03
Fondi vincolati al 31/12	=	206.721.563,59	201.403.487,31	191.856.375,40
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	147.024.749,66	170.616.566,26	182.006.687,83
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	59.696.813,93	30.786.921,05	9.849.687,57

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	937.163.989,72	303.074.204,45	303.367.713,31
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	125.004.672,28	147.024.749,66	170.616.566,26
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	308,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			182.562.217,37
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	1.117.316,65

⁽¹⁾ Verificare la corrispondenza tra l'importo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Totale di cassa iniziale (A)		30.786.921,05			30.786.921,05
Entrate Titolo 1.00	+	537.236.756,09	327.172.812,29	79.620.678,00	406.803.492,28
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	199.347.818,73	179.940.660,76	10.999.078,05	390.940.333,81
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.00	+	118.074.880,45	37.610.685,73	17.520.703,09	85.431.389,72
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi degli azionisti della società nei limiti del residuo del conto di riserva (B2)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 3.00, 4.02.00)	=	850.609.454,17	545.024.161,77	107.151.055,04	652.175.216,81
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	644.965.629,56	494.349.779,55	153.789.741,99	653.139.321,54
Spese Titolo 2.00 - Altri trasferimenti in c/capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Contributi di capitale emessi da società a partecipazione paritetica	+	20.206.392,93	20.206.392,93	4.599.207,87	24.721.600,00
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1) - 25/1/2018 e ss. (in c/capitale)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.00, 4.00)	=	665.072.022,51	514.456.172,48	163.389.039,86	677.845.211,94
Differenza D (D=B-C)	=	185.537.431,66	30.567.989,29	-56.237.984,42	-25.669.995,13
di cui per rimborsazione anticipata di prestiti (1) - 25/1/2018 e ss. (in c/capitale)					
Entrate di parte corrente (destinate a spese correnti) (E)	+	6.820.993,73	0,00	0,00	6.820.993,73
Entrate di parte corrente (destinate a spese di investimento) (F)	+	2.210.278,45	0,00	0,00	2.210.278,45
Entrate di rimborsazione di prestiti (destinate a rimborsazione anticipata di prestiti) (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	190.148.052,44	30.567.989,29	-56.237.984,42	-25.669.995,13
Entrate Titolo 4.03 - Contributi in conto capitale	+	26.389.215,89	21.011.906,58	5.924.308,37	26.940.213,95
Entrate Titolo 5.00 - Entrate per attività finanziarie	+	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Entrate Titolo 5.03 - Rimborsazione prestiti	+	1.020.670,00	0,00	4.632.402,11	4.632.402,11
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	2.210.278,45	0,00	0,00	2.210.278,45
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + (I)	=	30.119.264,34	21.011.906,58	14.957.732,53	35.969.639,11
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti (per incrementi del conto di rimborsazione anticipata di prestiti di ammontari superiori a 100.000,00) (B2)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Rimborsazione di prestiti a lungo termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Rimborsazione di prestiti a medio termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per rimborsazione di prestiti a medio termine	+	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	0,00	0,00	4.391.023,55	4.391.023,55
Totale Entrate di parte capitale M (M=L+I)	=	30.119.264,34	21.011.906,58	10.366.708,98	31.578.615,56
Spese Titolo 2.00	+	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
Spese Titolo 3.00 per rimborsazione anticipata di prestiti (1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.00 (N)	=	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	=	51.169.992,39	28.359.523,30	18.811.451,70	47.170.975,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-27.871.727,28	-7.347.616,72	-8.244.742,72	-15.592.359,44
Spese Titolo 3.02 per rimborsazione anticipata di prestiti (1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per rimborsazione anticipata di prestiti (1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese per incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=spese titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Rimborsazione di prestiti	+	504.358.813,83	504.358.813,83	0,00	504.358.813,83
Spese Titolo 8 (T) - Contributi alle partecipazioni finanziarie	-	904.358.813,83	859.308.212,03	0,00	459.308.212,03
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate per rimborsazione di prestiti	+	205.541.135,31	205.940.206,03	0,00	205.940.206,03
Spese Titolo 7 (V) - Rimborsazione di prestiti	-	205.541.135,31	151.477.051,05	33.038.718,31	205.265.770,39
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	193.063.246,21	52.993.188,42	-73.930.421,90	9.849.687,57

** Il totale comprende Competenza + Residui

Come indicato dalla Ragioneria Generale, nell'ambito degli allegati 17/1 17/2 e 17/3 di cui al d.lgs 118/2011 di cui si compone il conto del tesoriere, alcun importo è stato indicato per pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad **euro 15.250.601,80** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Anche la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria costituisce uno degli indicatori di deficitarietà strutturale: parametro P3 codice 3.2 "anticipazione chiusa solo contabilmente" deficitario se >0

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	303.074.304,45	303.367.713,31	325.488.381,57
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	147.024.749,66	170.616.566,26	182.006.687,83
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	308,00	322,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		132.562.217,37	122.185.064,23
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	15.250.601,80
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	1.117.316,65	1.309.504,06

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro **325.488.381,57**

La situazione di squilibrio della gestione di cassa, ha evidenziato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, negli esercizi dal 2017 al 2018, entro il limite massimo richiesto di € 325.488.381,57 (2018), nonché l'esistenza di una anticipazione di tesoreria non restituita.

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ha comportato oneri finanziari a titolo di interessi per l'anticipazione ricevuta pari ad **€ 1.309.804,06**.

Come noto l'anticipazione di tesoreria rappresenta una forma di finanziamento cui l'Ente locale può ricorrere, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 222 Tuel, per far fronte a **momentanee esigenze di liquidità**.

Il collegio ritiene che il continuo ricorso alla anticipazione di tesoreria derivi dalla incapacità di riscuotere le entrate proprie per competenza e dalla scarsa ed insufficiente riscossione dei residui attivi.

Per dare significatività a quanto riportato, il collegio ha ritenuto opportuno effettuare una analisi sulla situazione dei residui, al 31/12/2018.

Se si analizza il volume dei residui attivi totali nel triennio:

- 31/12/2018 € 1.077.535.823,67
- 31/12/2017 € 999.249.697,93
- 31/12/2016 € 856.891.950,07

si rileva un importo, sempre più crescente, dei residui attivi riportati al 31/12/2018, sia rispetto al volume dei residui attivi al 31/12/2017 che al volume dei residui attivi al 31/12/2016.

Rapporti percentuali tra il valore dei residui ed il valore di accertamento al 31/12/2018.

Il totale volume dei residui attivi rapportato con il totale degli accertamenti di competenza determina una percentuale di incidenza pari **al 67,70%**.

Totale residui attivi	1.077.535.823,67
Totale accertamenti di competenza	1.591.418.292,70
Percentuale	67,709%

- Il volume dei residui attivi del Titolo I posto a confronto con il totale degli accertamenti di competenza dello stesso Titolo I rileva che il valore dei residui attivi è superiore al totale degli accertamenti di competenza

Titolo I	
Totale residui attivi	586.611.393,07
totale Accertamenti di competenza	533.226.756,99
Percentuale	110,012%

- il volume dei residui attivi Titoli III posto a confronto con il totale degli accertamenti di competenza dello stesso Titolo III rileva che il valore dei residui attivi è pari quasi al doppio del totale degli accertamenti di competenza

Titolo III	
Totale residui attivi	221.307.105,07
totale Accertamenti di competenza	118.034.880,45
Percentuale	187,493%

Se si analizza ancora la percentuale di riscossione dei residui degli anni precedenti relativi ai Titoli I e III, come riportato nella successiva tabella, si rileva che le percentuali di riscossione appaiono modeste e, per la maggior parte poco significative.

ANDAMENTO RISCOSSIONE RESIDUI PER ANNUALITA' DI BILANCIO

TITOLO	Valori	ANNO COMPETENZA				
		2013	2014	2015	2016	2017
1	INIZIALE	51.635.542,17	59.354.260,32	69.298.074,79	87.147.117,47	192.044.349,50
	RESIDUI ELIMINATI	-2.153.533,31	-56.956,57	-48.319,11	-392.738,35	-4.719.141,32
	ASSESTATO	49.482.008,86	59.297.303,75	69.249.755,68	86.754.379,12	187.325.208,18
	MANDATI/REVERSALI EMESSI	1.545.335,99	1.302.686,48	4.688.239,74	6.120.890,69	57.894.051,33
	RESIDUI DA RIPIORTARE	47.936.672,87	57.994.617,27	64.561.515,94	80.633.488,43	129.431.156,85
3	INIZIALE	4.836.408,23	9.268.685,11	56.326.599,48	77.156.998,87	59.442.250,31
	RESIDUI ELIMINATI	-1.302.269,12	-258.179,46	-48.948.019,59	-657.581,39	-1.081.751,78
	ASSESTATO	3.534.139,11	9.010.505,65	7.378.579,89	76.499.417,48	58.360.498,53
	MANDATI/REVERSALI EMESSI	1.235.269,01	1.379.046,23	2.624.375,66	4.433.995,79	5.098.367,45
	RESIDUI DA RIPIORTARE	2.298.870,10	7.631.459,42	4.754.204,23	72.065.421,69	53.262.131,08
INIZIALE totale		56.471.950,40	68.622.945,43	125.624.674,27	164.304.116,34	251.486.599,81
RESIDUI ELIMINATI totale		-3.455.802,43	-315.136,03	-48.996.338,70	-1.050.319,74	-5.800.893,10
ASSESTATO totale		53.016.147,97	68.307.809,40	76.628.335,57	163.253.796,60	245.685.706,71
MANDATI/REVERSALI EMESSI totale		2.780.605,00	2.681.732,71	7.312.615,40	10.554.886,48	62.992.418,78
RESIDUI DA RIPIORTARE totale		50.235.542,97	65.626.076,69	69.315.720,17	152.698.910,12	182.693.287,93

PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1	3,123%	2,197%	6,770%	7,055%	30,906%
TITOLO 3	34,952%	15,305%	35,567%	5,796%	8,736%

Ciò significa che l'alta percentuale del valore dei residui attivi relativamente ai titoli I e III, a parte l'incidenza sul FCDE, di cui si parlerà successivamente, sia conseguenza di una insufficiente e lenta riscossione, tanto da essere la causa degli squilibri di cassa e della necessità di ricorrere alla

sia all'anticipazione di tesoreria per la maggior parte dell'anno (332 giorni su 365), peraltro non restituita alla fine dell'esercizio, che all'utilizzo di partite vincolate parimenti non ricostituite alla fine dell'anno.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 in € 137.023.562,96

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Pur avendo sforato dei tempi di pagamento l'ente non ha indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 518.140.473,60, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	162.276.325,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	273.436.470,90
Fondo pluriennale vincolato di spesa	220.672.173,44
SALDO FPV	52.764.297,46
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.775.585,81
Minori residui attivi riaccertati (-)	127.454.816,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	16.551.908,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-98.127.322,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	162.276.325,16
SALDO FPV	52.764.297,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	-98.127.322,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	81.507.621,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	319.719.551,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	518.140.473,60

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incasti in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incasti/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	543.326.686,74	533.226.756,99	327.172.815,28	61,35716391
Titolo II	227.289.799,48	199.347.816,73	179.940.660,76	90,26467594
Titolo III	132.735.663,44	115.034.860,45	37.910.685,73	32,11820572
Titolo IV	63.284.132,58	26.888.215,89	21.011.906,58	78,14541012
Titolo V	1.020.670,00			#DIV/0!

Nelle tabelle seguenti si è provveduto a calcolare la percentuale di riscossione nell'ultimo triennio per i titoli primo e terzo e, in particolare per le entrate per Tarsu/Tari e per violazioni del codice della strada.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		216.815.973,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.293.310,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		200.522.662,57

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	25.512.906,18	15.138.296,05
FPV di parte capitale	247.923.564,72	205.533.877,39
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	32.495.246,42	25.512.906,18	15.138.296,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		4.019.283,76	1.963.074,84
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		6.539.819,43	5.371.367,96
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 3.4a del principio contabile 4/2		4.560.625,64	-
- di cui FPV alimentato da entrate singole accertate in anni precedenti	14.800.236,13	5.189.465,83	3.053.064,31
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	9.513.839,25	2.634.517,29	3.363.783,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	8.181.171,04	2.569.194,23	1.387.004,96

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	266.507.092,78	247.923.564,72	205.533.877,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		27.106.213,04	30.576.732,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	71.833.746,26	53.581.793,54	55.156.382,91
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	194.673.346,52	167.235.558,14	119.800.761,97

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 518.140.473,60, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.786.921,05
RISCOSSIONI	(+)	124.186.677,35	1.274.266.258,43	1.398.452.935,78
PAGAMENTI	(-)	196.039.209,47	1.223.350.959,79	1.419.390.169,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.849.687,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.849.687,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	760.383.789,40	317.152.034,27	1.077.535.823,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	142.781.856,45	205.791.007,75	348.572.864,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			15.138.296,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			205.533.877,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			518.140.473,60

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	212.921.572,09	401.227.173,88	518.140.473,60
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	363.277.564,98	511.669.016,54	633.056.003,72
Parte vincolata (C)	207.294.297,20	231.641.289,35	207.952.638,13
Parte destinata agli investimenti (D)	9.337.844,09	11.701.237,01	17.712.435,61
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-366.988.134,18	-353.784.369,02	-340.580.603,86

Il Collegio evidenzia che il valore negativo della parte disponibile del fondo deriva dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 da ripianare con durata trentennale

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 124 del 1/07/2018 munito del parere dell'Organo di revisione.

Per come evidenziato nel parere sul riaccertamento ordinario dei residui, non tutti i responsabili della gestione delle entrate e delle spese hanno integralmente rivisitato tutti i residui. Relativamente a coloro che non hanno puntualmente adempiuto ai propri obblighi, non è possibile attestare che è presente l'adeguata motivazione richiesta dalla norma.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/18	riscossi o pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	999.249.697,93	124.186.677,35	760.383.789,40	- 114.679.231,18
Residui passivi	355.372.974,20	196.039.209,47	142.781.856,45	- 16.551.908,28

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

3. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	56.651.613,50	5.851.444,17
Gestione corrente vincolata	4.557.172,19	4.071.276,21
Gestione in conto capitale vincolata	660.323,54	1.625.307,05
Gestione in conto capitale non vincolata	52.679.911,47	4.325.513,20
Gestione servizi c/terzi	130.210,48	678.367,65
MINORI RESIDUI	114.679.231,18	16.551.908,28

Il Collegio ritiene che il mantenimento di residui attivi inesigibili nel conto del bilancio incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione dell'avanzo di amministrazione che può risultare sussistente solo sotto il profilo contabile (art. 187 del Tuel).

Il Collegio ritiene ricordare che nella relazione al rendiconto 2017, tra le altre cose, ha rilevato *"significativi valori di residui risalenti a gestione pregresse da ben oltre trent'anni, per cui appare inspiegabile come tale partite siano ancora inserite tra i residui"*.

Nella stessa relazione è stata richiesta una attività supplementare sui residui al fine di una rappresentazione veritiera dei crediti e dei debiti riportati nel rendiconto dell'Ente.

Il Ragioniere Generale dell'Ente, nel corso delle attività di rivisitazione relativa al Rendiconto 2018, ha effettuato solleciti e richieste di supplementi di istruttoria tramite le note prot. 105376 del 07/02/2019, prot 125593 del 14/02/2019, prot. 187677 del 07/03/2019, prot 607672 del 12/04/2019.

Nonostante l'attività svolta dal Responsabile del settore Economico-Finanziario alcuni Uffici non hanno provveduto a rivisitare integralmente i residui di propria competenza tanto da indurre la Ragioneria Generale, in carenza dei dati richiesti, all'eliminazione di residui attivi il cui mantenimento non aveva e non ha alcuna motivazione giuridica.

Si rappresenta che anche Il Collegio, con nota n.43 del 30/5/2019, ha richiesto di acquisire, *"da tutti i dirigenti o responsabili di gestione delle entrate e/o delle uscite, una relazione descrittiva"*

dell'attività svolta e delle procedure seguite per la riscossione dei crediti di loro competenza, così anche per i debiti o residui passivi".

Alla nota del Collegio è stato dato un riscontro solo parziale, in quanto non tutti gli uffici interessati hanno fornito le informazioni richieste.

Il collegio ritiene opportuno evidenziare che, tra i residui attivi stralciati o eliminati, risultano, tra gli altri, importi significativi accertati in esercizi recenti (esercizi 2015 - 2017).

A titolo esemplificativo si riportano alcuni residui attivi eliminati con le motivazioni dell'eliminazione:

- | | | |
|-----------------------------------------|-------------|-------------------------------------|
| • 2013 concessione locali ex | € 22.400,00 | riconsegnati i locali |
| • 2016 associazione sportiva..... | € 3.398,72 | l'importo risulta riscosso |
| • 2016 associazione sportiva..... | € 8.700,00 | contratto non formalizzato |
| • 2017 regolarizzazione concessione .. | € 3.398,72 | l'importo risulta riscosso . |
| • 2015 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |
| • 2016 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |
| • 2017 rinnovo contratto di concessione | € 60.107,89 | obbligazione non
regolarizzata |

Si riportano residui eliminati o stralciati relativi ad accertamenti anni 2015 e 2017 non corredati dalle necessarie e sufficienti motivazioni sull'attività svolta per la loro riscossione e/o cancellazione

anno 2015:

- gestione informatica codice della strada ... SISPI anni 2014/2016 € **1.481.941,72**
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 17.294.151,47
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 18.959.651,55
- ruoli resi esecutivi nel 2015 € 10.773.824,51

anno 2017 :

- lotta evasione IMU per € **4.719.141,32**
- gestione informatica codice della strada ... SISPI anni 2015/2016/2017 € **727.518,17**

Al fine di garantire gli equilibri della gestione finanziaria, in presenza di residui attivi risalenti anni indietro nel tempo e/o di dubbia sussistenza, occorre attivare, per tempo, idonee procedure di ricognizione e verifica delle singole posizioni creditorie finalizzate al loro progressivo esaurimento.

Il Collegio, considerato che con il rendiconto relativo all'anno 2019 il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità non potrà più essere determinato con il metodo semplificato ma con il metodo ordinario, metodo che, certamente, porterà all'evidenziazione di un deficit da coprire in un arco temporale massimo di tre esercizi, **prescrive** che l'Ente predisponga una verifica straordinaria dei residui da effettuarsi in occasione del rendiconto dell'esercizio 2019 al fine di determinare l'effettivo disavanzo da colmare.

In merito ai residui passivi si evidenzia che anche nel corso dell'esercizio 2018 sono stati registrati residui passivi di competenza di importo elevato e pari ad euro 205.791.007,75 che, rapportati al totale residui passivi, pari ad € 348.572.864,20, assume il valore percentuale del 59,04%.

L'analisi del valore percentuale di residui passivi (debiti non pagati alla fine dell'esercizio), denota una scarsa capacità dell'Ente a pagare le obbligazioni assunte. Anche in questo caso le ragioni sono da ricercare nelle difficoltà finanziarie dell'Ente che, non riuscendo ad incassare le entrate proprie non riesce a far fronte ai pagamenti dovuti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residuo attivo		Esercizio precedente	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Risultato iniziale					8.196.169,50	-4.913.712,02		
	Ricorso effettuato al 31.12.					1.830.627,09	1.082.858,44	65.297.049,32	34.246.161,11
	Percentuale di riscossione	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01	22,807%	7,649%		
Tassa - Imp. Tari	Risultato iniziale	379.348.452,97	332.750.934,45	373.367.091,95	496.093.331,30	261.175.038,83	826.980.854,90		
	Ricorso effettuato al 31.12.	49.677.146,35	31.616.718,52	52.493.697,55	7.622.032,84	22.888.194,01	37.073.854,09	299.734.824,27	215.018.562,31
	Percentuale di riscossione	13,07%	9,50%	14,06%	1,53%	8,38%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Risultato iniziale	62.359.005,64	52.321.293,58	54.977.981,14	85.327.038,03	142.520.672,69	168.940.190,98		
	Ricorso effettuato al 31.12.	4.273.040,33	2.211.244,06	2.577.752,14	2.591.682,08	8.576.081,05	8.071.454,50	177.734.839,80	101.245.919,92
	Percentuale di riscossione	6,85%	4,23%	4,69%	3,03%	6,02%	4,84%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Risultato iniziale			14.869.246,25	14.470.271,91	6.025.391,07	7.094.358,10		
	Ricorso effettuato al 31.12.			951.705,29	870.348,28	1.134.152,17	1.373.206,81	8.193.799,14	4.395.207,80
	Percentuale di riscossione	NDIV/01	NDIV/01	6,40%	6,02%	18,819%	19,34%		
Proventi accreditati	Risultato iniziale								
	Ricorso effettuato al 31.12.								
	Percentuale di riscossione	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01	NDIV/01		
Proventi da permesso di costruire	Risultato iniziale	1.528.395,73	1.805.183,03	1.971.620,42	1.010.837,72	1.758.271,17	2.125.038,97		
	Ricorso effettuato al 31.12.	17.464,20	2.794,30	100.788,10			1.754.769,04	579.204,13	302.851,58
	Percentuale di riscossione	1,14%	0,15%	5,11%	0,00%	0,00%	81,57%		

(1) Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2, con i correttivi di cui alla Deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	355.081.999,31
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	39.050.692,46
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	102.286.737,81
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		418.318.044,66

DESCR. RISORSA	Residui attivi	RENDICONTO 2018						Accantonamento effettivo (**)
		Accantonamento al 1/1/2018	Utilizzi per cancellazione o stralcio crediti		Accantonamento bilancio di previsione	Importo minimo metodo semplificato Corte dei Conti Umbria	Importo minimo metodo ordinario	
			Residui cancellati	Utilizzi (*)				
1 ICP	5.791.336,32	3.491.471,57	445.476,92	287.497,34	986.153,77	4.190.128,00	5.487.517,29	3.328.461,76
2 ICI (Botta evasione)	24.366.188,34	10.113.293,76	499.049,19	322.071,26	2.858.286,79	12.649.509,29	21.717.583,67	13.172.832,61
3 IMU (Botta evasione)	65.820.046,32	20.388.906,64	4.719.141,32	3.045.591,18	9.762.820,61	27.106.136,07	56.460.435,73	34.246.161,11
4 TASI (Botta evasione)	318.282,68	-	-	-	179.760,29	179.760,29	270.540,28	164.096,61
5 TOSAP	48.038.017,17	10.211.590,62	1.716.427,23	1.107.730,26	8.663.227,94	17.767.088,30	46.035.703,05	27.923.024,02
6 TASSA RIFIUTI	399.754.824,27	186.305.668,64	-	-	36.854.396,80	223.160.067,44	354.493.508,95	215.018.564,10
7 PROVENTI GESTIONE DEI BENI	8.163.739,14	4.555.272,81	546.356,75	352.602,13	885.410,05	5.088.080,73	7.147.303,92	4.335.207,80
8 CONTROLLO E REPRESSIONE ILLECITI	186.493.122,80	102.969.798,31	49.795.527,15	32.136.528,22	35.680.173,62	106.513.443,71	175.162.212,06	106.244.899,78
9 INT. ATTIVI	5.622.065,13	4.241.001,02	358.630,11	231.449,03	163.724,07	4.173.276,06	5.205.600,92	3.157.464,97
10 RIMBORSI E RECUPERI	15.458.514,46	9.776.381,64	2.418.049,96	1.560.536,36	5.882.013,43	14.097.858,71	15.030.224,51	9.116.604,99
11 ENTRATE DA ELIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMOBILIZZAZIONI	532.159,93	280.224,31	10.361,00	6.686,68	223.677,54	497.215,17	399.974,72	242.605,26
12 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE (COMPRESI PROVENTI DA CONDONI)	9.791,90	24.604,53	-	-	44.520,00	69.124,53	422,03	255,98
13 ALTRE ENTRATE IN C.C. (INCLUSI PERMESSI DI COSTRUIRE)	2.754.710,62	2.723.785,46	-	-	102.570,90	2.826.356,36	2.255.151,79	1.367.865,67
		355.081.999,31	60.509.019,63	39.050.692,46	102.286.737,81	418.318.044,66	689.666.178,92	418.318.044,66

(*) L'utilizzo è dato dalle cancellazioni moltiplicate per la percentuale di copertura da rendiconto 2017

355.081.999,31 Accantonamento effettivo 2017

550.199.300,24 Accantonamento obbligatorio metodo ordinario 2017

64,5370% Percentuale accantonamento effettivo/obbligatorio 2017

(*) L'accantonamento effettivo è stato calcolato moltiplicando l'accantonamento obbligatorio per la percentuale di copertura

418.318.044,66 Percentuale minimo metodo semplificato secondo Corte dei Conti Umbria

Maggior accantonamento

418.318.044,66 Accantonamento complessivo

689.666.178,92 Importo obbligatorio metodo ordinario

60,65514845% Percentuale di copertura effettiva

Come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2017, dopo l'attività del riaccertamento dei residui, il punto focale per la predisposizione del rendiconto è la quantificazione dei fondi accantonati e/o vincolati che, oltre a condizionare l'avanzo o il disavanzo della gestione, è garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente.

Tra i diversi fondi, ad avviso del collegio, stante tra l'altro la vigente legislazione, spicca il fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Tale fondo infatti, a rendiconto, ha la funzione di accantonare quelle poste di entrata, (crediti) mantenute a residui attivi che l'ente, rapportate alla percentuale di riscossione dell'ultimo quinquennio, ha rilevato di dubbia e difficile esazione.

Il legislatore, consapevole che, per difficoltà finanziarie, molti enti locali non potessero calcolare ed accantonare a rendiconto il fondo con il metodo ordinario, ha consentito, ma fino all'esercizio 2018, di accantonare una somma calcolata con il così detto "metodo semplificato".

Tale metodo, si ricorda, consente di accantonare un fondo non inferiore a quello risultante dall'esercizio precedente, sommato all'importo stanziato a tale titolo a bilancio e diminuito delle poste relativi ai residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Considerato quindi, che il 2018, stante la normativa vigente, dovrebbe essere l'ultimo rendiconto in cui la norma consente l'utilizzo del metodo semplificato, la chiusura dell'esercizio 2019, verosimilmente, potrebbe rivelarsi per l'Ente drammatica dovendo calcolare il fondo con il metodo ordinario con la necessità di evidenziare quote di Fcde notevolmente più elevate per colmare il gap non coperto negli esercizi precedenti con la possibile evidenziazione di disavanzi difficilmente riassorbibili nel breve periodo.

Il Collegio, con profili di condivisione, rileva tra l'altro, che nel corso del 2018, il metodo semplificato è stato ritenuto, da talune pronunce di sezioni della corte dei Conti, non corretto, (vedi Corte dei Conti cfr. Campania, delibera n.102/2018/PRSP, nonché Umbria, delibera n.34/2018/PRSP), "in quanto il credito stralcio dal rendiconto era rappresentato nel FCDE solo per una quota calcolata mediante applicazione del principio contabile

applicato n.4/2 al par. 3.3 del D. Lgs. n.118/2011. Seguendo tale metodo [...] il FCDE ne risulta indebolito in quanto si riduce di una quota non proporzionale al credito stralciato e inizialmente "svalutato", bensì per l'intero credito, anche per la parte non oggetto di svalutazione".

Il collegio, già nell'ambito del rendiconto di gestione 2017, ha preso favorevolmente atto del fatto che la Ragioneria Generale aveva provveduto ad abbattere il FCDE non già per l'importo intero dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio, ammontanti ad € - 49.537.626,38, bensì in quota percentuale del credito stralciato. Sicché, nell'ambito del rendiconto 2017 il FCDE non è stato abbattuto dell'importo totale dei residui attivi eliminati, pari ad € -49.537.626,38, bensì del minore importo proporzionale, pari ad € - 26.783.045,68.

Analogamente, nell'ambito del rendiconto di gestione 2018, la Ragioneria Generale, come indicato nella citata deliberazione n. 34/2018/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, ha continuato ad applicare i "correttivi" indicati dalla citata, procedendo alla riduzione del FCDE per una quota proporzionale alla percentuale di fondo effettivamente accantonata (ovvero agendo solo sulla parte di credito svalutata), calcolata mediante l'applicazione del principio contabile applicato n.4/2 al par. 3.3 del D.Lgs.n.118/2011.

Così come dimostrato dal seguente prospetto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è risultato pari a complessivi € **418.318.044,66**, che rappresenta il **60,65%** dell'importo obbligatorio determinabile attraverso il metodo ordinario e pari a complessivi € **689.666.178,92** con un delta da colmare di € **271.348.134,26**.

Accantonamento obbligatorio metodo ordinario al 31.12.2018	689.666.178,92
Accantonamento effettivo al 31.12.2018	418.318.044,66
Deficit al 31.12.2018	271.348.134,26

Ad avviso del Collegio la scelta dell'utilizzo del metodo semplificato, seppur normativamente consentito, ha rappresentato sin dall'anno della sua prima applicazione (il 2015) una scelta non condivisibile per le motivazioni di seguito riportate, e ciò ancorché a decorrere dal rendiconto 2017 la Ragioneria Generale abbia applicato il detto metodo secondo le indicazioni più restrittive fornite dalla Corte dei conti.

L'utilizzo di questo metodo (semplificato) infatti, deve essere attentamente ponderato, per la necessità che, così come tra l'altro viene testualmente riportato a pag.19 Allegato "I" Nota Integrativa al rendiconto 2017 (Relazione tecnica), *"..ciò comporta che dovranno essere adottati tutti i necessari provvedimenti e le misure correttive al fine di riportare il FCDE al valore congruo in sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2019"*, -

La stessa Ragioneria Generale, in relazione al deficit registrato sul FCDE rispetto al suo valore obbligatorio a partire dall'esercizio 2019, con nota n. 874909 del 17.07.2019, tra le altre cose e relativamente al calcolo del FCDE, così riporta:

"si segnala sin d'ora che il disavanzo da FCDE che emergerà con il rendiconto 2019 dovrà essere recuperato secondo le modalità previste dal citato art.188, circostanza questa che imporrà drastiche riduzioni della spesa corrente strutturale di pari importo, con incalcolabili ricadute sulla collettività amministrata. Si segnala, ancora, che l'effettiva capacità di accantonamento del Comune di Palermo al FCDE è stata e continua ad essere significativamente condizionata dall'obbligo di accantonamento al Fondo Rischi Spese Legali, che al 31.12.2018 ammonta ad € 72.512.877,45, nonché a quello, purtroppo crescente al Fondo Perdite e disallineamenti delle società Partecipate, che al 31.12.2018

ammonta ad € 75.989.711,73, cui vanno aggiunti gli ulteriori accantonamenti stanziati nello schema di bilancio 2019/2021. In altri termini, se il Comune di Palermo non fosse stato afflitto dai superiori profili di patologia nella gestione del rapporto con le proprie società partecipate e nel volume del contenzioso, il deficit tra l'accantonamento al FCDE eseguito e quello obbligatorio sarebbe significativamente minore e compatibile con la capacità di spesa del bilancio. Da ultimo, si segnalano gli ulteriori obblighi di accantonamento che potrebbero sorgere a decorrere dal 01.01.2020 per via della previsione di cui all'art.1, comma 862, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che secondo una stima della Ragioneria Generale potrebbe assumere il valore di e 20.000.000,00".

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio ritiene che in assenza di auspicati correttivi legislativi, anche sul fronte della normativa relativa alla riscossione, il Comune **debba sin d'ora assumere ogni misura affinché siano accantonate, per quanto possibile, le risorse finanziarie necessarie a colmare il deficit che si registrerà.**

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 72.512.877,45, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 85.992.748,27 che al netto della quota finanziata con impegni assunti per le obbligazioni già sorte assume l'importo di euro 72.512.877,45,

La copertura è così garantita:

Euro 49.602.127,90 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 5.704.218,08 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso al netto degli utilizzi e delle economie su impegni finanziati con il fondo

Euro 17.206.531,47 come maggiore accantonamento a valere sul risultato di amministrazione.

AMMONTARE DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI AL 31/12/2017				49.602.127,90 (A)
ANNO	Quota accantonamento annuo	Economie su impegni finanziati dal Fondo	Utilizzo	Fondo Rischi accantonato
2018	8.268.916,42	1.135.301,66	3.700.000,00	5.704.218,08 (B)
Maggiore accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2018				17.206.531,47 (C)
TOTALE FONDO RISCHI SPESE LEGALI				72.512.877,45 (D=A+B+C)
Totale contenzioso con significativa probabilità di soccombenza alla data di redazione del Rendiconto della Gestione 2018				85.992.748,27 (E)
Impegni assunti per le obbligazioni già sorte (1)				13.479.870,82 (F)
Totale contenzioso con significativa probabilità di soccombenza per cui la normativa prevede l'accantonamento (2)				72.512.877,45 (G=E-F)
Contenzioso con significativa probabilità di soccombenza da coprire con il bilancio di previsione 2019/2021				(H=D-G)

(1) Impegni di

• Impegni riferiti all'attività giuridica dei condotti di Artis S.p.A. per €10.200,00 di rimborsi a prestazioni di servizio oggetto di contenzioso da parte delle Forze dell'Ordine e di cui si trasferiscono successivamente in contenzioso.

• Altri impegni relativi alla contabilità per un totale di € 2.922.583,70 concernente contenziosi di natura loc. (C.C. 4837/2012, 15251/2012, 19252/2012, 14992/2012).

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Collegio prende atto che, nell'ambito del rendiconto di gestione, risultano accantonati € 41.066.943,73 a titolo di Fondo Perdite Aziende, ed € 34.922.768,00 a seguito del disallineamento registrato tra i crediti/debiti al 31.12.2017.

Restano da accantonare nel bilancio di previsione 2019/2021 ulteriori € 23.798.613,27, che sommati ai precedenti fanno ascendere l'importo complessivo alla cifra di € 99.788.325,00.

Il livello di perdite registrate da alcune società partecipate ha assunto, sino ad oggi, carattere patologico e rischia di perturbare strutturalmente gli equilibri di bilancio, anche perché nel 2018 le società partecipate hanno registrato ulteriori perdite per € 12.089.536, al netto del risultato d'esercizio della società AMAT S.p.a. il cui bilancio non è stato ancora approvato e di cui, alla data di redazione della presente relazione, non si dispone nemmeno del progetto di bilancio.

Nel caso in cui il bilancio d'esercizio 2018 AMAT dovesse registrare delle perdite la necessaria copertura dovrà essere prevista mediante apposito accantonamento nel bilancio di previsione 2019/2021.

Al riguardo, si segnala doverosamente che secondo la più recente giurisprudenza contabile (Cfr. Corte dei conti Piemonte, Deliberazione n. 3/2018), l'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in correlazione a risultati gestionali negativi degli Organismi partecipati, *"non comporta l'insorgenza a carico dell'Ente socio, anche se unico, di un conseguente obbligo al ripiano di dette perdite o all'assunzione diretta dei debiti del soggetto partecipato"*, nella quale direzione l'Amministrazione comunale potrebbe procedere solo all'esito di un percorso articolato.

Secondo tale giurisprudenza contabile, infatti, l'utilizzo del *"Fondo vincolato"* per la copertura delle perdite, così come qualsiasi altro intervento di *"soccorso finanziario"* con altre fonti di copertura contabile, in favore delle società partecipate in perdita, è consentito soltanto quando l'Ente Locale dimostri in maniera specifica *"le ragioni economico-giuridiche dell'operazione [...] necessariamente fondate sulla possibilità di assicurare la continuità aziendale finanziariamente sostenibile [...] previa adeguata verifica delle criticità che generano perdite ed i necessari accertamenti volti ad individuare eventuali responsabilità gestionali imputabili agli Amministratori societari, nonché una compiuta valutazione circa l'opportunità della conservazione in vita dell'Organismo partecipato, ossia della convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili"*.

Deve così affermarsi che l'insorgenza di perdite di esercizio di taluna delle società partecipate impone al Comune – in aggiunta all'obbligo di istituire il *"Fondo vincolato"* nel proprio bilancio – di procedere senza indugio all'esame ed all'accurato accertamento delle cause che hanno determinato il risultato negativo.

Ancora, le sezioni di Controllo della Corte dei Conti si sono espresse con diverse delibere in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.175/2016, evidenziandone la *ratio*, nonché gli adempimenti successivi all'appostazione delle risorse nel fondo vincolato.

La Sezione Regionale Lazio, nella deliberazione n. 66/2018/PAR, evidenzia che *"la ratio dell'art. 21, come quella delle norme finanziarie di identico tenore che l'hanno preceduto (articolo 1, commi 550-552, della legge di stabilità 2014), è intesa a porre "una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo. ... con l'obiettivo di una maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati" (così testualmente Sez. Contr.Liguria del. 24/2017/PAR), nonché di salvaguardare in termini sostanziali l'equilibrio di bilancio,*

tenendolo indenne dalle ricadute negative che la gestione societaria può su di esso produrre in termini prospettici."

La sezione regionale Piemonte, nella deliberazione n. 3/2018/PAR, aggiunge che *"il meccanismo dell'accantonamento risponde inoltre all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi"*

La Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 17 febbraio 2015 - n. 4/SEZ.AUT/2015/INPR - esprimendosi in merito al Fondo vincolato di cui all'art. 1, comma 550 e ss. legge 27 dicembre 2013, n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), la cui regolamentazione è oggi confluita nel TUSP all'art. 21, precisava che *"tanto è stato previsto, nell'ottica, pienamente accolta dalla l. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), della progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti. Ciò pur considerando che la perdita di esercizio riportata da una partecipata non è l'unico elemento degno di attenzione da parte dell'Ente proprietario il quale, tra gli aspetti gestionali, è tenuto al monitoraggio dei contratti di servizio, anche al fine di evitare quel sovradimensionamento degli importi che, talora, si rivela foriero di perdite occulte"*.

Il Collegio ritiene, pertanto, che la Corte abbia attribuito alle norme del D. Lgs. n.175/2016 un ruolo di impulso affinché la Pubblica Amministrazione adotti una responsabile gestione dei rapporti con le proprie partecipate e ciò per la dinamica esistente tra le sorti di dette Società e il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	59.589,12
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
Ulteriori somme accantonate a rendiconto	9.931,52
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	69.520,64

Altri fondi e accantonamenti

PARTE CORRENTE	18.611.101,84
<i>Fondo accantonamento per T.F.R.</i>	<i>14.183.719,74</i>
<i>Fondo accantonamento per arretrati contrattuali</i>	<i>3.819.470,54</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 3.1.1.G DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>166.277,40</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 3.2.2.B DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>351.634,16</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 5.1.1.D DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>90.000,00</i>
PARTE CORRENTE	1.358.070,02
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 4.2.1.B DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>1.239.667,02</i>
<i>PON METRO: REIMPIEGO RINVENIENZA DA PROGETTI PRE-PON PA 4.2.1.C DA DESTINARE A FONDI COMUNALI</i>	<i>118.403,00</i>

Fondo Debiti Commerciali

L'Amministrazione comunale è al corrente delle novità introdotte con la Legge di bilancio 2019 (L. N. 145/2018) in tema di obbligo di costituzione, a decorrere dal 2020, del fondo Debiti Commerciali allorquando non fossero rispettate, alla data del 31.12.2019, talune condizioni di bilancio.

A partire dall'anno 2020, infatti, il legislatore, con l'art.1, comma 862, della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto un pesantissimo regime sanzionatorio a carico delle Pubbliche Amministrazioni il cui debito commerciale residuo (art. 33 del Dlgs. n. 33/2013) rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente e quelle che presentano un Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

I tempi di pagamento e ritardo sono elaborati mediante la Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 35/2013, e fanno riferimento anche alle fatture scadute che le Amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla superiori norme, occorre che l'amministrazione comunale assuma sin d'ora tutte le misure necessarie al fine del rispetto dei limiti normativamente previsti onde evitare l'applicazione di un ulteriore accantonamento che inciderebbe su somme altrimenti utilizzabili per altre finalità.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	488.315.593	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	175.541.921	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	117.314.602	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	781.172.116	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	78.117.212	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	10.136.018	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	309.445	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	68.290.639	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	9.826.573	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		125,79%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	302.962.368,95
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	20.106.392,93
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	282.855.976,02

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	314.357.695,51	307.451.390,04	302.962.368,95
Nuovi prestiti (+)	9.978.266,66	13.915.286,74	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-16.884.572,13	-18.404.307,83	-20.106.392,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	307.451.390,04	302.962.368,95	282.855.976,02
Nr. Abitanti al 31/12	673.735	668.405	663.401
Debito medio per abitante	456,34	453,26	426,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	10.542.248,88	10.630.527,71	10.136.018,32
Quota capitale	15.348.268,35	18.404.307,83	20.106.392,93
Totale fine anno	25.890.517,23	29.034.835,54	30.242.411,25

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto due anticipazione di liquidità di euro 38.493.349,70 e di € 14.896.687,22 per complessivi € 53.390.036,92 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2015/2016
Anticipo di liquidità richiesto in totale	53.390.036,92
Anticipo di liquidità restituito	7.193.360
Quota accantonata in avanzo	46.196.677,38

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (conto competenza e residui)	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	27.428.863,22	1.503.317,82	9.762.820,61	34.246.161,11
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	33.974.270,80	16.539.490,15	36.854.398,80	215.018.564,11
Recupero evasione COSAPTOSAP	29.232.353,18	692.979,55	8.663.227,94	27923024,03
Recupero evasione altri tributi	11.716.168,21	2.855.743,14	2.858.286,79	13.172.832,61
TOTALE	102.351.655,41	21.591.530,66	58138734,14	290.360.581,86

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	182.257.390,24	
Residui riscossi nel 2018	20.032.800,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.676.377,31	
Residui al 31/12/2018	156.548.212,59	85,89%
Residui della competenza	112.650.980,25	
Residui totali	269.199.192,84	
FCDE al 31/12/2018	163.339.058,93	60,68%

In merito si osserva che la percentuale effettiva di riscossione è stata pari al'10,91%.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	41.313.712,62	
Residui riscossi nel 2018	1.081.858,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.709.735,32	
Residui al 31/12/2018	35.522.118,86	85,98%
Residui della competenza	31.140.846,22	
Residui totali	66.662.965,08	
FCDE al 31/12/2018	38.759.400,61	58,14%

In merito si osserva che nel bilancio sono stati eliminati residui IMU per lotta all'evasione per € **4.719.141,32** si tratta di accertamenti iscritti in bilancio nell'esercizio 2017 conseguenti alla lotta all'evasione svolta.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	224.700,60	
Residui riscossi nel 2018	25.538,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	199.161,81	88,63%
Residui della competenza	185.862,05	
Residui totali	385.023,86	
FCDE al 31/12/2018	185.722,60	48,24%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	101.194.425,04	
Residui riscossi nel 2018	15.532.437,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	770.783,49	
Residui al 31/12/2018	84.891.203,96	83,89%
Residui della competenza	37.338.821,89	
Residui totali	122.230.025,85	
FCDE al 31/12/2018	74.121.308,77	60,64%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	8.530.667,11	14.538.252,91	10.193.690,15
Riscossione	8.510.898,17	12.743.190,68	10.186.141,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	5.565.675,71	65,24%
2017	7.235.245,76	49,77%
2018	6.820.999,23	66,92%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	81.655.419,08	56.173.828,19	83.222.173,16
riscossione	12.173.552,22	8.280.175,32	16.035.762,79
%riscossione	14,91	14,74	19,27
FCDE	31.494.507,20	21.910.859,46	35.417.602,22

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	81.655.419,08	56.173.828,19	83.222.173,16
fondo svalutazione crediti corrispondente	31.494.507,20	21.910.859,46	35.417.602,22
entrata netta	50.160.911,88	34.262.968,73	47.804.570,94
destinazione a spesa corrente vincolata	22.463.125,91	15.361.645,19	22.969.586,81
% per spesa corrente	44,78%	44,83%	48,05%
destinazione a spesa per investimenti	4.365.383,03	2.701.440,91	2.201.701,89
% per Investimenti	8,70%	7,88%	4,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	163.540.195,98	
Residui riscossi nel 2018	8.071.454,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44.940.318,96	
Residui al 31/12/2018	110.528.422,52	67,58%
Residui della competenza	67.186.410,37	
Residui totali	177.714.832,89	
FCDE al 31/12/2018	114.586.671,53	64,48%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	7.656.353,10	
Residui riscossi nel 2018	1.373.105,31	17,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	141.459,97	
Residui al 31/12/2018	6.141.787,82	80,22%
Accertamento 2018	5.663.087,17	
Incassi in c/competenza	3.641.135,85	64,30%
Residui della competenza	2.021.951,32	35,70%
Residui totali	8.163.739,14	
FCDE al 31/12/2018	4.906.536,98	60,10%

Gli incassi in c/competenza sono stati pari al 64,30% dell'importo definitivamente accertato e la

riscossione dei residui degli anni precedenti risulta pari al 17,93% del totale dei residui all'1/1/2018

Il Collegio ribadisce che, relativamente alla gestione dei beni propri, l'Ente dovrebbe attivare procedure di riscossione, anche coattive, considerato l'elevato importo dei residui che si stratificano di competenza e la scarsa percentuale di riscossione realizzata in c/residui pari al 17,93%.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dip	238.757.463,52	234.494.284,40	-4.263.179,12
102 imposte e tasse a ca	369.796.033,60	382.970.803,58	13.174.769,98
103 acquisto beni e serv	339.818.966,88	344.699.268,64	4.880.301,76
104 trasferimenti corrent	173.813.208,58	199.347.816,73	25.534.608,15
105 trasferimenti di tribu	33.174.181,67	24.285.527,88	-8.888.653,79
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	10.630.527,71	10.136.018,32	-494.509,39
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti			0,00
TOTALE	1.165.990.381,96	1.195.933.719,55	29.943.337,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.768.607,41;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 205.708.312,64;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Il collegio, in sede di parere sulla contrattazione decentrata, ha riportato "che, a proprio avviso il calcolo ed il raffrontò del limite di spesa tra l'anno 2018 rispetto all'anno 2016 come previsto dall'art

23 comma 2 del D.l.s 75/2017, sia stato effettuato non tenendo conto, per tale finalità di valori tra loro omogenei". E, ha ritenuto:

- che il Fondo delle risorse decentrate del Comune di Palermo per l'anno 2018, oggetto della presente certificazione, sia stato calcolato e quantificato coerentemente con quanto contemplato dall'art.67 del nuovo contratto CCNL del 21/05/2018.
- Che tuttavia **non risultano essere stati rispettati** i limiti di invarianza di spesa, così come previsto dal D.lgs n.75 del 25.05.2017.
- Che ai fini del confronto per il rispetto dei vincoli, di cui all'art.23 comma 2 del D. lgs n.75 del 25.5.2017, l'importo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 **debba essere rideterminato**, ai fini della quantificazione del tetto massimo dello stesso da applicarsi all'anno 2018, e anni successivi, al netto delle risorse corrisposte e non dovute, a seguito verifica MEF.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	218.759.848,44
Spese macroaggregato 103	122.460,02	59.999,76
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	12.467.011,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	3.207.424,58
Progettazioni su spese c/capitale	239.057,60	0,00
Altre spese: da specificare		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	234.494.284,40
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	77.236.820,62
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	24.185.972,35	23.378.795,44
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,64	157.257.463,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze ammontano ad € 59.999,76 e rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando il limite dell'1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad **euro 20.306,78** contro il limite di **euro 112.974,34** come da prospetto allegato al rendiconto.

A tal proposito si evidenzia che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, ha ritenuto che gli enti locali siano obbligati al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, sostenendo spese per € 93.204,83 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011: importo limite € 132.327,14. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 10.136.018 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019 pari ad euro 282.855.976,02, determina un tasso medio del 3,583%.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha provveduto alla veridica dei rapporti creditori/debitori con le proprie società partecipate disponendo, per la quasi totalità dei casi, di progetti di bilancio in quanto alla data di predisposizione del rendiconto l'unico bilancio approvato era quello della SISPI S.p.a..

Sulla base dei dati riportati nei bilanci approvati dalle società emergono delle piccole differenze nei saldi creditori verso il Comune di Palermo per circa 16 mila euro in meno rispetto ai saldi utilizzati dal Comune per la parificazione.

Società	Totale crediti in G30	Totale crediti in bilanci approvati	Differenze	IVA	totale	partite riconciliate	partite non riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria
AMC S.p.a.	5.641.364	5.641.364	-	1.047.657	6.589.021	6.428.719	260.302	5.387.966	1.040.753
AMAT S.p.a.	34.543.092	34.543.092	-	2.905.597	37.448.689	36.749.602	699.087	33.669.402	3.080.200
Sispi S.p.a.	7.880.683	7.880.683	-	1.730.002	9.610.685	9.604.949	5.736	9.441.366	163.583
RAP S.p.a.	55.558.505	55.558.672	167	6.896.092	62.454.764	59.022.598	3.432.166	32.004.800	27.017.798
AMAP S.p.a.	9.257.798	9.241.165	16.633	643.582	9.884.747	4.196.572	5.688.175	921.689	3.274.883
Re.Se.T.s.c.p.a.	7.751.830	7.751.887	57	49.644	7.801.531	7.801.474	57	7.799.155	2.319
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione	1.326.183	1.326.183	-	291.760	1.617.943	323.588	1.294.355	323.588	-
totali	121.959.455	121.943.046	16.409	13.564.334	135.507.380	124.127.502	11.379.878	89.547.966	34.579.536

Si evidenzia che le società AMAT e Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione non hanno approvato i propri bilanci d'esercizio 2018, dall'analisi delle posizioni debitorie dell'Ente verso le partecipate emergono partite non riconciliate per euro 11.379.878 di euro nonostante i disallineamenti verificati al 31/12/2017, post direttiva imperante, si fossero attestati ad euro 1.403.327.

Si evidenzia ancora che il bilancio RAP riporta crediti verso il Comune controllante per € 6.411.663,70 per interessi di mora interamente controbilanciati da apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti del Comune nei confronti delle società partecipate sono riportati nella tabella seguente

Società	Risultanze ente	Debiti verso comune in bilancio	Differenze	partite riconciliate	partite non riconciliate	Ulteriori importi accertati dal Comune non corrispondenti a debiti della Società	saldo disallineato
AMG S.p.a.	108.107	108.107	-	-	108.107	-	108.107
AMAT S.p.a.	19.344.493	19.344.493	-	19.344.493	-	6.892.568	6.892.568
Sispi S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-
RAP S.p.a.	364.856	402.833	37.977	364.856	-	479.439	479.439
AMAP S.p.a.	4.396.233	4.504.255	108.022	1.166.484	3.229.749	18.674	3.211.075
Re.Se.T.s.c.p.a.	4.583	-	4.583	4.583	-	8.097	8.097
Palermo Ambiente S.p.a. in liquidazione	-	-	-	-	-	7.463	7.463
totali	24.218.272	24.359.688	141.416	20.880.416	3.337.856	7.406.241	4.068.385

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati per come riportati nella tabella seguente ove vengono riportati, altresì i risultati d'esercizio 2018 e gli effetti sul patrimonio netto

Società	approvazione	risultato d'esercizio	Patrimonio netto	capitale sociale
SISPI SPA	06/05/2019	€ 2.132.116,00	€ 9.521.795,00	€ 5.200.000,00
AMG Energia SPA	07/08/2019	€ 218.334,00	€ 115.641.343,00	€ 96.996.800,00
AMAP SPA	30/07/2019	€ 365.671,00	€ 38.417.560,00	€ 28.581.377,00
RAP	18/07/2019	-€ 12.066.343,00	€ 2.999.482,00	€ 14.500.000,00
RESET	30/07/2019	€ 5.656,00	€ 4.751.780,00	€ 4.240.000,00

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale ma ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	402.089.350,65	390.609.233,08
2	Proventi da fondi perequativi	133.785.612,89	133.679.992,89
3	Proventi da trasferimenti e contributi	212.506.756,13	178.392.354,77
a	Proventi da trasferimenti correnti	199.347.816,79	173.813.208,58
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	13.158.939,40	4.575.146,19
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.320.687,45	13.674.835,10
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.575.267,25	6.102.145,37
b	Ricavi della vendita di beni	18.781,24	15.401,92
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.726.588,96	7.557.287,81
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	102.257.642,70	70.028.943,83
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	863.960.049,82	786.385.359,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.625.110,03	3.605.092,08
10	Prestazioni di servizi	342.074.158,61	336.213.874,00
11	Utilizzo beni di terzi	8.048.704,75	7.974.715,94
12	Trasferimenti e contributi	24.285.527,88	33.174.181,67
a	Trasferimenti correnti	22.724.334,46	32.360.665,49
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	41.250,00	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.519.943,42	818.516,18
13	Personale	220.316.863,41	225.773.148,86
14	Ammortamenti e svalutazioni	199.541.160,87	141.148.317,48
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	523.873,26	359.602,69
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.009.374,77	73.269.788,76
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	162.007.912,84	117.518.925,03
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (-/)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	26.610.749,55	18.693.333,33
17	Altri accantonamenti	9.745.080,43	55.087.130,83
18	Oneri diversi di gestione	17.203.040,13	28.459.104,52
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	850.450.395,66	850.128.900,11
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	13.509.654,16	63.743.540,44
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	1.707.319,75	2.852.507,41
	Totale proventi finanziari	1.707.319,75	2.852.507,41
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	11.870.258,18	11.663.878,32
a	Interessi passivi	11.870.258,18	11.663.878,32
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari	11.870.258,18	11.663.878,32
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	10.162.938,43	8.811.370,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	3.333.618,55	
23	Svalutazioni	56.171.771,58	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	52.838.153,02	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	77.330.765,53	118.192.209,24
a	Proventi da permessi di costruire	4.466.973,58	7.616.357,06
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	7.056,39	307,54
c	Sopravvenienze attive e insussistenze dell'attivo	72.856.735,56	110.575.544,64
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	77.330.765,53	118.192.209,24
25	Oneri straordinari	86.484.867,51	295.914.982,35
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	82.023.624,06	295.445.584,89
c	Minusvalenze patrimoniali	1.244.362,64	395.521,42
d	Altri oneri straordinari	3.216.880,81	89.875,04
	Totale oneri straordinari	86.484.867,51	295.914.982,35
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	9.154.101,98	177.722.773,11
	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	58.645.539,27	250.277.684,46
26	Imposte	12.467.011,52	12.795.041,79
27	RESULTATO DELL'ESERCIZIO	46.178.527,75	237.482.642,67

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 49.491.437,29 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro - 23.063.474,06 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
22.585.082,63	23.629.392,45	37.533.248,03

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.466.973,58
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	7.056,39
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	72.856.735,56

STATO PATRIMONIALE

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 905.876.342,65.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.379.730,53	682.828,06
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	31.337,48	
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.911.068,01	682.828,08
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Boni demaniali		223.608.363,26	146.314.468,37
11	Terreni	7.056.596,26	18.743,04
12	Fabbricati	29.715.495,31	30.295.494,40
13	Infrastrutture	90.640.792,15	38.706.378,69
14	Altri beni demaniali	84.341.567,94	87.329.338,24
Altre immobilizzazioni materiali (15)		833.591.472,08	515.649.995,76
21	Terreni	26.132.832,76	22.475.304,49
a	di cui in leasing finanziario		
22	Fabbricati	47.216.837,11	458.005.219,52
a	di cui in leasing finanziario		
23	Impianti e macchinari	240.738,34	229.729,61
a	di cui in leasing finanziario		
24	Attrezzature industriali e commerciali	541.894,30	544.773,47
25	Mezzi di trasporto	2.709.607,19	7.865.965,49
26	Macchine per ufficio e hardware	452.842,14	388.423,67
27	Mobili e arredi	4.017.298,50	3.609.600,89
28	Infrastrutture	712.704.158,93	74.516.623,81
29	Altri beni materiali	10.474.972,35	3.728.402,97
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	571.355.951,16	1.408.667.463,22
	Totale immobilizzazioni materiali	2.028.559.776,67	2.070.631.907,35
IV <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in	229.543.403,00	288.293.211,84
a	imprese controllate	208.256.437,00	267.854.624,46
b	imprese partecipate	19.934.364,00	14.717.491,40
c	altri soggetti	1.352.602,00	651.101,45
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	229.543.403,00	288.293.211,84
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.262.014.247,74	2.365.547.946,77
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Bilancio</i>		0,00	21.375,64
Totale rimanenze		0,00	21.375,64
<i>Crediti</i>			
1	Crediti di natura tributaria	309.777.849,13	243.745.151,72
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento dello stesso		
b	Altri crediti da tributi	309.777.849,13	243.745.151,72
c	Crediti da fondi perequativi	367.695,00	4.879.517,40
2	Crediti per trasferimenti e contributi	328.102.650,08	190.808.256,18
a	verso amministrazioni pubbliche	126.156.943,79	178.348.239,95
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	201.945.706,29	1.440.218,23
3	Verso clienti ed utenti	86.700.689,21	74.715.305,91
4	Altri crediti	114.840.127,18	321.952.040,84
a	verso l'estero		
b	per attività svolta per terzi		
c	altri	114.840.127,18	321.952.040,84
	Totale crediti	640.471.315,80	621.201.014,85
III <i>Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV			
Disponibilità liquide			
1	Conto di tesoreria	9.849.687,57	40.786.921,05
a	titolo tesoreria	9.849.687,57	40.786.921,05
b	presso Banca d'Italia		
2	Altri depositi bancari e postali	18.968.606,70	23.268.666,99
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la Tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	28.818.294,27	64.055.588,04
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	609.289.610,07	675.278.012,67
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	144.361,76	2.173,62
2	Risconti attivi	144.361,76	2.173,62
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	288.723,52	4.347,24
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.931.398.715,57	3.034.828.198,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	84.717.182,35	472.672.678,88
II	Riserve	892.271.711,19	770.334.491,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-163.507.889,92	24.886.840,32
b	da capitale	0,00	81.247.332,33
c	da permessi di costruire	14.933.537,82	12.027.432,87
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.039.505.695,29	651.550.198,76
e	altre riserve indisponibili	1.340.368,00	627.687,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-71.112.550,89	-263.072.726,25
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		905.876.342,65	979.934.443,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	127.474.337,95	104.689.258,73
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		127.474.337,95	104.689.258,73
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	301.050.386,68	311.736.541,04
a	prestiti obbligazionari	76.767.856,48	84.631.836,76
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	47.500.262,74	49.086.397,29
c	verso banche e tesoriere	18.105.681,55	1.117.316,55
d	verso altri finanziatori	158.676.585,91	176.900.990,44
2	Debiti verso fornitori	174.372.489,47	189.262.323,26
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	24.208.553,73	26.199.773,49
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	10.340.528,48	11.716.640,38
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	13.868.025,25	14.483.133,11
5	Altri debiti	131.883.833,56	130.963.164,98
a	tributari	29.082.463,39	25.078.526,11
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.980.559,41	11.195.951,07
c	per attività svolta per terzi (2)		
d	altri	91.820.810,76	94.688.687,80
TOTALE DEBITI (D)		691.515.263,44	658.161.802,77
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	871.188,63	960.431,85
II	Risconti passivi	1.265.661.086,90	1.291.082.200,80
1	Contributi agli investimenti	1.265.649.478,81	1.291.076.037,63
a	da altre amministrazioni pubbliche	918.605.392,31	932.776.672,25
b	da altri soggetti	347.044.086,50	358.299.365,38
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	11.608,09	6.163,17
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.266.532.275,53	1.292.042.632,65
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.931.398.219,57	3.034.828.138,06
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	220.672.173,44	273.436.470,90
2)	beni di terzi in uso		
3)	beni dati in uso a terzi		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5)	garanzie prestate a imprese controllate		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate		
7)	garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE		220.672.173,44	273.436.470,90

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	84.717.182,35
II	Riserve	892.271.711,19
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-163.507.889,92
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	14.933.537,82
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.039.505.695,29
e	altre riserve indisponibili	1.340.368,00
III	risultato economico dell'esercizio	-71.112.550,89

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve da permessi di costruire	14.000.000,00
portata a nuovo	57.112.550,89
Totale	71.112.550,89

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	72.512.877,45
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	54.961.460,50
totale	127.474.337,95

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

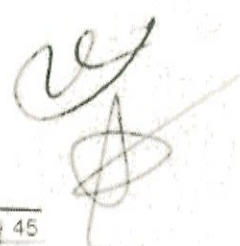
Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 871.188,63 riferite a Buoni Ordinari Comunale e contributi agli investimenti per complessivi euro 1.265.649.478,81 di cui riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 918.605.392,31 e da altri per euro 347.044.086,50.

Nella voce altri risconti passivi è riportato l'importo di euro 11.608,09 derivanti da proventi da beni propri dell'Ente.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 25.750.067,76 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.



PARAMETRI OBIETTIVO DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente ha provveduto alla compilazione del prospetto relativo ai parametri obiettivo di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 3) dal quale si evidenziano che 4 degli 8 indicatori non hanno rispettato i limiti previsti.

Comune di

PAUERNIO

Prov.

PA

		Barrare in condizione che occorre	
		Si	No
P1	Indicatore 1.1 (discidenza spese rigide - ripiano di avanzo personale a debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (discidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chieste solo contabilmente) maggiore di 0	X	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	X	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	X	No
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) - Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) - maggiore dello 0,60%	X	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Si deve rilevare che la disciplina sulla deficitarietà è stata introdotta nel nostro ordinamento dal comma 1 dell'articolo 45 del d. lgs. 30 dicembre n. 504, come modificato dal d. lgs. 15 settembre 1997 n. 342, con la finalità di monitorare e assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti locali, prevenendo la verificazione di stati di vero e proprio dissesto finanziario.

La conseguenza per gli Enti strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art. 243 TUEL, è l'assoggettamento ai controlli centrali:

a) sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali;

b) in materia di copertura del costo di alcuni servizi, in riferimento alla quale, vengono verificati, mediante un'apposita certificazione, che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare;

- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80%;

- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Agli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto

trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti minimi di copertura

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Nel caso del Comune di Palermo la situazione di deficitarietà strutturale è legata, ancora una volta, alla bassa capacità di riscossione delle entrate proprie che ha causato la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria e dai debiti fuori bilancio (riconosciuti e finanziati, in corso di riconoscimento e riconosciuti ma in corso di finanziamento).

È su questi elementi che il settore economico finanziario e l'Ente in generale deve adoperarsi al fine di ridurre l'esistenza di debiti fuori bilancio e migliorare la propria capacità finanziaria.

Vale la pena, infine, evidenziare che il rendiconto 2018 ha registrato una copertura dei servizi a domanda individuale pari al 25,03% (limite minimo 36% per gli enti strutturalmente deficitari) ed il costo di gestione degli asili nido nella misura del 9,77% (limite minimo 50% per gli enti strutturalmente deficitari).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene che alcune delle criticità evidenziate nel corso della presente relazione derivino da una non efficace programmazione delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio causati dai ritardi nell'approvazione del bilancio di previsione

Si ricorda, infatti che nell'ambito della contabilità finanziaria degli enti locali, il bilancio di previsione delinea la funzione preventiva della gestione che l'ente intende svolgere.

In particolare, nel bilancio di previsione l'Amministrazione pianifica l'attività da realizzare e nel contempo indica le risorse stanziare a tal fine.

La tardiva predisposizione ed approvazione dell'attività da realizzare, non fa altro che vanificare la finalità del bilancio di previsione, in quanto le attività risultano in gran parte svolte e risulta spesso difficile effettuare appropriate misure correttive.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato deliberato dalla Giunta Comunale in data 21/12/2018 e presentato al Consiglio Comunale dopo l'approvazione da parte della Giunta di un emendamento del 24/04/2019.

Il Bilancio di previsione è stato approvato in data 5/7/2019.

La mancanza quindi di linee programmatiche, all'inizio dell'esercizio, ad avviso del collegio, rende difficile anche un controllo strategico sulla gestione in modo ottimale delle funzioni assegnate alla struttura dirigenziale.

Il controllo strategico rappresenta come la verifica:

- dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici;
- degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti;
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- delle procedure operative attuate con i progetti elaborati;
- della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- degli aspetti socio-economici

Nell'ambito della contabilità finanziaria degli enti locali, quindi, il bilancio di previsione delinea la funzione preventiva della gestione che l'ente intende svolgere.

In particolare, con questo documento l'Amministrazione da atto dell'attività da realizzare e nel contempo indica le risorse stanziare a tal fine.

Il Collegio ritiene, quindi che alcune delle criticità evidenziate nel corso della presente relazione siano da ascrivere anche alla tardiva approvazione del bilancio di previsione. Analogamente una tardiva approvazione del rendiconto può vanificare l'adozione delle necessarie misure correttive rispetto alle criticità evidenziate.

In particolare l'Ente non è riuscito a rispettare due degli indicatori di deficitarietà strutturale, introdotti con il rendiconto relativo all'esercizio 2018, attinenti a problematiche dei debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere.

Sulla base di quanto esposto nel corpo della presente relazione si riportano, sinteticamente, le seguenti significative criticità rilevate:

- Mancata restituzione di anticipazione di tesoreria al 31/12/2018;
- Mancata corrispondenza del saldo di cassa al 31/12/2018 tra le risultanze dell'Ente e conto del tesoriere, differenza che si riporta dal 2016;
- Formazione del FCDE il cui valore da rispettare entro il 31/12/2019, sulla base della normativa vigente, dovrà essere determinato con il metodo ordinario;
- Elevato importo del totale dei residui attivi pari ad € 1.077.535.823,67;
- Scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente derivanti sia dalle imposte correnti che dalla lotta all'evasione;
- Elevato importo dei residui da sanzioni per violazione del codice della strada e scarsa capacità di riscossione;
- Consistente importo dei residui passivi di competenza pari ad € 205.591.007 su un totale di € 348.572.864 pari al 59,038%;
- Mancato rispetto della normativa prevista per la tempestività dei pagamenti;
- Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale il cui valori limite sono stati superati per 4 degli 8 indicatori;
- Rapporti finanziari con gli organismi partecipati che ha portato ad un incremento di circa 9,7 milioni di euro di partite contabili non riconciliate e per circa 34,5 milioni di euro di partite senza copertura finanziaria;
- Rilevazione di perdite di esercizio di società partecipate

CONCLUSIONI

Il collegio, ai sensi dell'art.239 tuel lettera d, preliminarmente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabile della gestione e che il rendiconto è stato correttamente redatto nel rispetto del TUEL e dei principi contabili.

Sulla gestione, però, ha rilevato particolari criticità che potrebbero minare strutturalmente gli equilibri di bilancio:

- Inadeguatezza dell'attività riscossione delle entrate
- Aumento dei residui attivi del Titolo I e Titolo III
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo perdite società partecipate;
- Disallineamento delle partite non riconciliate con le società partecipate;
- Fondo Debiti Commerciali.

Il Collegio esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2018 redatto nel rispetto dei principi contabili e del TUEL, ma prescrive di intervenire con misure appropriate e con estrema urgenza affinché siano superate le criticità rilevate, in assenza delle quali potrebbero risultare compromessi gli equilibri del bilancio di previsione 2020 e dei successivi, con gravi ricadute sulla collettività amministrata, poiché dovranno essere attivate le prescritte procedure di riequilibrio, che dovranno coinvolgere anche il ridimensionamento della spesa corrente stabile.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. SEBASTIANO ORLANDO

DR. MARCELLO BARBARO

DR. MARCO MAZZURCO